Anno XXXIV — Sabato 15 Settembre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 224

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

SIAMO DACCAPO!

Si lasciano tenere i congressi socialisti, si permette alla stampa di dire ogni cosa, di attaccare tutto e tutti — siamo nel regno della libertà più completa e più sfacciata; — ma i radicali non sono ancora contenti. Essi sentono il bisogno che vengano tolti gli ultimi freni e che la licenza imperi su tutta la linea.

Guglielmo Ferrero, prendendo occasione da qualche recente sequestro dell'*Avanti*, per articoli contro le istituzioni o contro le proprietà, scrive nel *Secolo* che bisogna riformare la legge sulla stampa, che si deve togliere la censura preventiva, che si deve affidare ai giurati tutti i processi di stampa. E così conclude:

Perciò tutti coloro che hanno così strenuamente lottato contro i provvedimenti politici, dovrebbero ora domandare una riforma delle leggi sulla stampa, i cui principii cardinali sian questi; abolizione del sequestro preventivo; restituzione dei giudizii ai giurati. Dateci queste due riforme, e noi abbandoneremo volontieri l'assurdo istituto del gerente. Ma se voi volete conservare intatta la rimanente legislazione, noi difenderemo disperatamente il gerente, come ultima garanzia della libertà; perchè con queste leggi e con il modo con cui i nostri magistrati le applicano, se ogni scrittore dovesse rispondere personalmente, scrivere nei giornali d'opposizione sarebbe più pericoloso che far mestiere di spacciare i biglietti falsi.

Guardate che cosa vuol dire: scrivere per partito preso. Il Ferrero che è giovane di mente acuta e nei suoi viaggi avrebbe dovuto vedere e imparare molto cose, vuol far credere per pochi sequestri subiti dall'*Avanti*, che tutta la stampa in Italia sia imbavagliata, mentre tutti sanno e possono vedere che non fu mai più libera di adesso.

Non solo, ma ha il coraggio civile di affermare che abolito il gerente, sarebbe più pericoloso scrivere nei giornali d'opposizione che spacciare biglietti falsi!

* *

Ora la verità sta nel contrario: da parecchi anni in Italia chi vuol farsi presto un po' di nomea, chi vuol diventare deputato, consigliere comunale non ha che da scrivere nei giornali di opposizione — opposizione al Governo, opposizione allo Stato, opposizione alla Società. E più vivacemente o bestialmente scrive più presto arriva.

La professione di critico feroce è la più fortunata ora in Italia. E un giovane che ha solo un po' di coraggio ed ha messo insieme, leggendo qualche libro alquante idee critiche, è sicuro di far indisturbato la sua strada, di avere cariche pubbliche e, se ha bisogno, sussidii dal partito.

E' stata appunto la licenza, introdotta fin dall'epoca di Depretis che ha favorito tutti i giornalisti di opposizione: fu la licenza della stampa che ha prodotto nel pubblico italiano questa febbre di cui, qua e là, ogni tanto, si sentono i fremiti.

E' avvenuto in Italia, per fortuna in proporzioni minori, precisamente quanto avvenne negli Stati Uniti (Tocqueville ha un magistrale capitolo sull'argomento): — si è passati, senza interruzione, si può dire, da un regime contenuto dalle leggi e dalla consuetudine alla licenza. — La stampa degli Stati Uniti ha attraversato allora un periodo agitato e fosco, che ebbe una dolorosa ripercussione sul popolo. La stampa era divenuta la padrona della quiete, del buon nome, dell'avvenire non solo degli uomini politici e delle loro famiglie, ma anche dei privati.

Le cose andarono al punto, da costringere i cittadini ad una energica reazione contro i giornalisti sbracati, cattivi, ricattatori. E la stampa dovette contenersi e venne a poco a poco risanata: — benchè non in tutto, esistendo sempre nelle grandi città americane i giornali-revolver, che si prestano ad ogni ignominia e spesso allontanano dagli uffici pubblici uomini di preclaro ingegno e di vita specchiata — come toccò al celebre umorista Mark Twain che, sotto una grandine di calunnie, dovette abbandonare la candidatura al Governo di uno Stato.

* *

Fino a ieri i radicali gridavano: «non vogliamo provvedimenti politici; le leggi che sono, bastano. Fate applicare queste leggi.»

Ora, poichè la magistratura comincia a far rispettare le leggi liberali, eccoli gridare: «Vogliamo altre leggi più larghe ancora. Queste non ci permettono le aggressioni che meditiamo. E vogliamo i giurati per tutti i processi di stampa, perchè i giurati assolvono quasi sempre.»

I nostri radicali hanno fatto sempre così. E il loro metodo dimostra che sono dei rivoluzionari più o meno mascherati, anche quando si dichiarano monarchici. Non è in difesa delle leggi, garantenti la libertà, che essi combattono — questa difesa può essere talora un pretesto passeggero; — è contro le leggi dello Stato che muovono la guerra accanita.

E' contro lo Stato che danno i loro colpi, con una tenacia che non si può spiegare se non col pervertimento di caratteri che rinnegherebbero fin la patria per la soddisfazione della propria clientela.

Questi radicali sono peggiori nemici dello Stato dei socialisti e dei clericali.

Un telegramma del Re
al Sindaco di Torino

Torino, 14 ore 13. — Ecco la risposta del Re al telegramma del Sindaco, speditogli dopo la consegna delle armi e delle medaglie di Umberto:

Al Sindaco, Torino.

La ringrazio del suo telegramma dal quale sono lieto di apprendere come la prova di particolare stima che volli dare alla città natale del compianto mio Padre sia stata accolta con affetto pari a quello che mi ispirò.

Vittorio Emanuele

Il generale Baldissera a Parigi

Parigi 14 ore 10. — Il generale Baldissera è giunto alle 5 e mezzo e fu ricevuto da Crozier direttore al protocollo del ministero degli esteri, dal generale Laurent e dal personale dell'ambasciata italiana. Una compagnia di soldati, schierata all'interno della stazione, rese gli onori militari all'inviato dal Re d'Italia.

Il generale Baldissera quindi, in una carrozza presidenziale, scortata dalle guardie repubblicane si recò al Bosco di Boulogne nell'appartamento riservato ai seguiti dei Sovrani.

Per la magistratura
Progetto dell'on. Gianturco

Abbiamo da Roma, 13:

In questi giorni si è parlato di un importante progetto di legge, che il guardasigilli, on. Gianturco, presenterebbe alla riapertura della Camera, nell'interesse della magistratura.

Consta ora, dalle informazioni della *Giustizia*, che un progetto è infatti in elaborazione e che riguarda la riforma radicale dell'ordinamento giudiziario in Italia, allo scopo di rialzare il decoro ed il prestigio, sia migliorando sensibilmente le condizioni economiche dei funzionari, sia con lo stabilire norme rigorosissime per l'ammissione nell'ordine giudiziario.

In tesi generale l'on. Gianturco si prefigge l'istituzione del giudice unico di prima istanza e l'istituzione della difesa pei poveri, alla dipendenza diretta del ministero.

Anche la Cassazione si riformerebbe nel senso che i suoi giudicati, nei casi di rinvio, dovrebbero servire di base, ai nuovi giudizi, formandone un collegio unico.

Il progetto importerebbe una forte economia, per cui, senza alterare il bilancio si potrebbero aumentare gli stipendi non solo al personale della magistratura, ma a tutti i funzionari delle cancellerie e segreterie.

Un'altra catastrofe ferroviaria agli Stati Uniti
85 morti — 15 salvi

Nuova Orleans 14 ore 10. — Un treno della Compagnia Soulhern del Pacific tramway, partito da qui venerdì è precipitato nella baia di Galveston. Ottantacinque viaggiatori sono morti. Quindici sono salvi.

I francesi nell'Africa centrale

Parigi 14 ore 10. — Un telegramma da Brazzaville dice che il capitano Rebell annunzia che i francesi nel maggio scorso si impadronirono di Koa, uccisero un figlio di Rabak e ne fugarono altro.

Una chiamata di truppe sospetta

Sofia 14 ore 10. — L'*Agenzia Bulgara* annunzia che le ultime otto classi della riserva della circoscrizione militare di Silistria, non essendo da lungo tempo esercitate alle armi, vengono richiamate per le esercitazioni di tre settimane.

Questa chiamata di truppa bulgare, malgrado le giustificazioni dell'Agenzia di Sofia, visti i rapporti sempre tesi fra la Bulgaria e la Rumania, solleverà molti commenti.

Devesi credere che saranno tutte parole, perchè i fatti verranno al caso impediti dai grandi Stati protettori.

Le ultime fasi della guerra
sud-africana
Stejin è gravemente malato

Londra 14 ore 10. — Si ha da Capetown: La malattia di Stejin, ex-presidente dell'Orange, è grave.

Lo *Standard* ha da Machadodorp: E' giunto Roberts.

Le rivelazioni di Morison
Le atrocità dei boxers
Il martirio dei cristiani

Londra 13. — Il *Times* pubblica stamane la terza parte — drammaticamente terribile — della lettera del suo corrispondente Morison. Egli descrive gli orrori commessi dai cinesi, specialmente a Poatingfu, dove furono massacrati i fanciulli, oltraggiate le donne e poi trascinate in schiavitù, torturati monache e frati.

— Tra le Pelli rosse — dice Morison — non si commisero mai atrocità maggiori e peggiori. Ma queste, del resto, non sono che il seguito delle tante già compiute e che erano state preordinate con un piano stabilito, e sanzionato dalle supreme autorità dello Stato.

Infatti, dopo i documenti che gli alleati ritrovarono nel palazzo imperiale, si ebbe la prova inconfutabile che l'imperatrice e il principe Tuan avevano determinato assieme il modo, con cui nella mattina del 20 giugno, tutti gli stranieri residenti a Pechino, sarebbero stati passati a fil di spada. Il ministro tedesco von Ketteler fu ucciso da un ufficiale della Corte, in ubbidienza a un ordine imperiale.

E tutto ciò sapevano pure i ministri cinesi residenti a Londra e a Washington.

Anche lo *Standard* riceve dal suo corrispondente che trovasi ora a Tien-Tsin, particolari raccapriccianti dei massacri subiti dai missionari nella provincia di Shan-Si. Il corrispondente li ha uditi narrare da un cinese cristiano, degnissimo di fede, riuscito a scampare soltanto perchè protetto dalla nazionalità e più dal costume che indossava.

— Il 29 giugno — dice questo fuggitivo — due signore, trovandosi attaccate dalle orde selvagge a Hsian-Hsien domandarono protezione. Il magistrato rispose che i soldati cinesi difendono soltanto i cinesi. Così i *boxers* entrarono nella casa abitata dalle due signore, inflissero loro una morte lenta, spaventevole.

La casa dei missionari di Tayuen-Fu venne incendiata, e si gettarono i missionari tra le fiamme. Un'altra casa di missionari fu distrutta il 31 luglio. A Ta-Ku le teste, i cuori dei massacrati furono spediti in omaggio al governatore della provincia. Cinque missionari inglesi nello Hson-Jang furono prima incatenati con anelli di ferro chiusi intorno al loro collo, poi uccisi dopo lunghi, inenarrabili patimenti. Nel Jansen il governatore non solo assistette passivo a tutte le infamie commesse, ma egli stesso le ordinò e diresse.

Ora le persecuzioni contro i cinesi convertiti al cristianesimo continuano ugualmente nell'interno dell'impero e se ne intende la ragione; sono imposte dalle classi dominanti. I letterati — che come è noto, costituiscono una vera casta ufficialmente riconosciuta e governante — hanno diretto un memoriale all'imperatrice per ringraziarla di avere liberato il paese dagli stranieri. E' l'antica razza che si ribella contro l'invasione europea.

Li-Hung-Chang a Pechino

Parigi 14 *ore* 16. — Si ha da Shanghai 14: Il vicerè Li-Hung-Chang parte oggi per Pechino.

I vescovi e i missionari uccisi in Cina

Londre 14 ore 10. — Si ha da Shanghai: Secondo le recenti informazioni furono uccisi durante i disordini nella Cina 5 vescovi cattolici e 30 missionari.

A proposito dello "scomunicato,,
Ricordi della Comune

A proposito dell'on. De Marinis, lo *scomunicato* del Congresso socialista, *Gandolin* pubblica questi ricordi:

Il cervello del professore napoletano non avrebbe mai potuto piegarsi a pensare macchinalmente sotto la ferrea sorveglianza dei cervelli altrui, non avrebbe potuto mai limitar le sue circonvoluzioni dentro il mediocre manuale della tattica del partito, nè adattarsi a imitare e plaudire atti che alla illuminata coscienza ripugnassero, e ha naturalmente preferito la libertà d'uomo, di scienziato vero, d'idealista.

Nè cortigiano del patrizio vulgo, nè cortigiano della plebe.

Meglio per lui, del resto chè, più andrà innanzi nella vita, e più si troverrà soddisfatto d'aver preso una decisione per tempo, che gli risparmierà forse la dolorosa, tragica apostrofe di Gambon.

Tra orride convulsioni, lumeggiate dai vasti incendi, agonizzava l'estrema resistenza della Comune di Parigi. Gli ultimi comunisti, con l'ultima bandiera rossa, circuiti dai versagliesi, s'erano ridetti a mangiare un boccone, nella trattoria numero 32 di via Parmentier. Intanto, discutevano. Lacorde, Géresme, i due Ferrè e altri erano per la resistenza a oltranza. Gambon solo parlava di arrendersi. Deliberata l'ultima battaglia, alcuni manipoli di comunardi elevarono un simulacro di barricata. Gambon crollava la testa.

Pochi momenti dopo, ecco si sente la tromba dei versagliesi. I difensori della barricata si squagliano di furia Non restano che tre o quattro compagni, quasi inebetiti, attorno al rappresentante della Comune, che portava le insegne del proprio ufficio al tavero, compreso un triangolo massonico, su cui era impresso: *libertà, uguaglianza, fratellanza — Comu e di Parigi.*

In quel frangente, Gambon salì sopra la barricata, per esporsi al fuoco, e disse, con voce tonante:

— Ho passato trent'anni della mia vita a sacrificarmi per la repubblica e per la libertà: ho tutto dato al popolo, e il popolo oggi mi abbandona: ho sacrificato la vita per dei codardi che non osann guardare di fronte il pericolo. Ora, io giuro che, se la scappo, non darò più nè un minuto del mio tempo, nè un bricciolo dei miei pensieri a gente simile!...

Intese tali parole, i compagni... gli strapparono le insegne di membro della Comune. Anche in quel momento supremo, sentirono il bisogno di „stigmatizzarlo.„

Il banchetto degli ippofagi

Oggi 15 corr., i membri della società dei mangiatori di carne di cavallo, di Parigi si riuniranno a banchetto. Essi hanno l'abitudine di riunirsi ogni anno intorno ad una tavola serviti unicamente di vivande equine. Paul Verlaine, Paul Arène, Alexandre Boutique, Goudeau, Morcas, Bibi la Purée, furono spesso nel numero dei commensali.

Il 1. presidente degli *Hippophages* fu Verlaine, che coadiuvato dal poeta Jacqueman e dall'inseparabile disegnatore Cazals, fondò il sodalizio nel 1890.

Il pranzo odierno non costa che due franchi a ciascuno dei convitati, e il *menu* è così composto: Salsicciotti fritti di centauri, costole di cavallo alla bearnese, culatta di cavallo arrostita alla Jockey-Club, filetto di cavallo al pomodoro, rognoni alla steeple-chase, dolci al grasso equino e pudding.

Escursioni alpine
Da Auronzo a Misurina

Misurina, 11 settembre.

Da Auronzo a Misurina ci vogliono 6 ore di cammino e 4 buone di carrozza.

Questo è indubbiamente uno dei siti (m. 1796) più belli delle Alpi italiane.

Venendo da Auronzo, pel bosco San Marco, si trova prima una malga, poi un grandioso albergo, poi il lago, poi un altro albergo. All'intorno si vedono le eccelse vette dell'Antelao, delle Marmarole, del Sorapis, dei Catini ed altre di cui non ricordo il nome.

Il sontuoso albergo, dove risiede la Regina Margherita, a sei piani, splendidamente illuminato a luce elettrica, ornato ed addobbato con tutto lusso, sorge in riva al lago, con due facciate ed ingressi principali, uno verso l'Italia, l'altro verso l'Austria. E' costato la bellezza di 700 mila lire ed è proprietà di sei soci, di cui 4 Cadorini, i quali sono intenzionati di costruire una nuova *dépendance*, dove possano trovar posto quelle tante persone che non sono in grado di spendere troppo, e che abbia una cinquantina di camere. Questi coraggiosi proprietari faranno altri lavori per rendere sempre più delizioso e frequentato questo soggiorno alpino, e di ciò va loro data lode.

Tutto all'intorno del lago sorgeranno delle ville, essendo stati già acquistati i fondi da signori italiani e tedeschi. Fra qualche anno Misurina, che pel soggiorno della Regina Margherita, è divenuta così improvvisamente popolare, sarà ridotta un vero splendore. E beati coloro che potranno soggiornarvi nell'estate!

Vicino all'albergo si trova la Chiesa, benedetta pochi giorni fa, e che si sta internamente completando.

L'albergo, visto stassera di notte e sfarzosamente illuminato, presentava un magico effetto.

Osservai qui un continuo va e vieni di carrozze da e per Auronzo, Schluderbach-Toblach, e Cortina.

* *

Sua Maestà la Regina Madre fa giornalmente delle escursioni, e si è molto rinfrancata in salute. L'altro giorno si spinse fino al nevaio di Sorapis; oggi discese per Schluderbach a Cortina, tornando verso le 7 pom. per Tre Croci. Ho visto l'Augusta Donna scendere dalla carrozza e salire all'albergo; e ne restai proprio commosso, ripensando alla tragedia di Monza!

Essa si mostra entusiasta di questi luoghi ed è probabile che un altro anno ritorni per la via del Cadore, ben sapendo quanto è adorata dai Cadorini.

Si fermerà qui fin al 18 corr. ritornando a Venezia per la via di Toblach-Lienz-Villacco-Pontebba.

Ulteriori notizie ci hanno però informato che S. M. la Regina ha antecipato la partenza (*Vedi cronaca cittadina*)

(*N. d. R*).

Da Misurina a Cortina

Cortina 12 settembre.

Oggi il cielo è coperto, la temperatura bassa e la neve cade sulle creste dei monti qui intorno. Addio poesia di Misurina, dissi io; ma più tardi il cielo si è rasserenato. Da qui a 15, 20 giorni Misurina diventerà deserta, e non resteranno al Grand'Hotel che 4 uomini di custodia. La strada tuttavia sarà sempre aperta e tenuta sgombra dalla neve. Nell'inverno, e per alcuni mesi di seguito, v'è un continuo passaggio di carri che trasportano a Toblach materiali delle miniere argentifere di Auronzo.

Mercè la cortesia dell'amico Angelino Barnabò, uno dei proprietari dell'albergo, abbiamo potuto firmare il registro presso l'appartamento reale, che due volte al giorno S. M. si fa portare per leggere il nome di nuovi arrivati. Ed abbiamo potuto visitare l'albergo in ogni angolo, restando sinceramente ammirati di tanta comodità, di tanto ordine, di tanto lusso. Bravi Barnabò e Compagni, che con la vostra intelligente intraprendenza recate lustro e vantaggio alla vostra regione!

Si aspettano per oggi decisioni riguardo alla probabile venuta del Duca degli Abruzzi.

Sento che S. M. dopo di qui andrà a Stresa a visitarvi la madre. Il servizio di pubblica sicurezza è fatto da pochi Carabinieri.

* *

Da Misurina a Cortina di Ampezzo, per Tre Croci (m. 1820) ci vogliono tre ore di cammino. Abbiamo incontrato lungo la via parecchie comitive di tedeschi, diretti per Misurina; gli uomini coi calzoni corti, collo zaino, berretto e bastone, incedono gravemente; le donne, bionde, quasi tutte in occhiali, tengono in mano la guida o la carta topografica. S'intende che sono tutta gente che spendono, e che cogli albergatori non fanno questioni. Quando poi si mettono a tavola divorano piatti di carne che spaventano. *a. b. c.*

Una bella proposta

Alcuni deputati presenti a Roma avrebbero concrotata una proposta da presentare alla riapertura della Camera, a novembre.

Essi intenderebbero produrre una medificazione al nuovo regolamento della Camera, introducendovi precisamente le disposizioni adottate dal... Congresso socialista, per il regolare andamento delle discussioni.

Sarebbe questo l'unico mezzo per impedire la ripresa, quando che sia, del sistema ostruzionista, prediletto dai socialisti.

Il Congresso della "Dante Alighieri,,

Dal 27 al 30 corr. settembre verrà tenuto in Ravenna l'XI. Congresso della patriottica associazione «Dante Alighieri»

Ecco il programma dei lavori:

I. Inaugurazione (ore 10 ant. del giorno 27 settembre). Discorso inaugurale del senatore prof. Pasquale Villari, presidente della Società.

II. Verifica dei poteri e costituzione del seggio di presidenza.

III. Relazione del Consiglio Centrale, per il prof. cav. Arturo Galanti.

IV. Relazione dei Revisori, per il prof. Augusto Franchetti e discussione del bilancio.

V. Conferimento della medaglia d'argento di benemerenza al Comitato di Tunisi.

VI. Elezione del nuovo Consiglio Centrale e dei Revisori del bilancio pel 1901.

VII. Proposte d'iniziativa del Congresso Centrale: — Il Congresso esprime il voto che il Regio Governo aumenti il fondo per le scuole all'estero, e, sentiti i rispettivi regi Consolati, dia un sussidio alle Associazioni italiane che nell'America meridionale mantengono o istituiscono scuole italiane. Relatore il comm. Pietro Barbèrá.

VIII. Proposte d'iniziativa dei Comitati:

a) Comitato di Buenos Ayres: Di un mezzo pratico per conservare e diffondere la nostra lingua nei paesi di emigrazione italiana;

b) Comitato di Udine: 1. Istituire con l'aiuto e la cooperazione delle colonie italiane, nei luoghi dove si accentra la nostra emigrazione operaia, Educatorii e Ricreatorii festivi per i fanciulli, cominciando da Monaco di Baviera — 2 Usufruire a beneficio della «Dante» le copertine degli «Atti Sociali» per annunzi di pubblicità;

c) Comitati di Siena e di Catania: Che gli studenti delle scuole secondarie siano invitati a contribuire annualmente alla «Dante Alighieri» una piccola quota non superiore ai 20 centesimi;

d) Comitato di Catania: 1. Che il regio Governo affretti l'approvazione di disposizioni legislative per temperare, verso gl'italiani stabiliti all'estero, il rigore della legge vigente in materia di leva militare — 2. Che i nostri insegnanti all'estero siano ammessi al beneficio della pensione;

e) Comitato di Molfetta: Che la Società, con l'aiuto del Governo, curi, per quanto è possibile, l'educazione degli italiani emigrati nell'America del Nord;

f) Comitato di Arezzo: Per il cambio di assegnazione dei soci da un Comitato all'altro;

g) Comitato di Cremona: Per un manualetto sulle condizioni degli italiani all'estero;

h) Comitato di Bologna: Se non fosse opportuno sostituire all'attuale denominazione della Società, l'altra «Lega italiana Dante Alighieri»;

i) Socio prof. Federico Minutili, del Comitato romano: Sulla convenienza che in occasione del pressimo censimento generale italiano si cerchi di determinare, non solamente il numero dei sudditi italiani residenti all'estero, ma anche di tutti coloro che appartengono alla nazionalità italiana fuori del regno.

IX Relazione del prof. Leopoldo Pullè circa la carta etnologica e linguistica d'Italia.

X. Proclamazione della sede del XII. Congresso.

* *

Il *Comitato di Udine* sarà rappresentato al Congresso dall'egregio e attivissimo suo presidente cav. L. C. Schiavi, dalla signora F. Fracassetti, dal prof. avv. cav. L. Fracassetti e da parecchi altri soci.

I gioielli della Contessa

Un'elegante mondana parigina, la contessa di T... avendo perduto nel magazzino di un gran sarto della via della Pace, un piccolo sacchetto contenente gioielli del valore approssimativo di 12 mila franchi, denunziò il fatto alla polizia, senza che questa, durante due mesi di ricerche avesse potuto metter la mano sull'autore o l'autrice del furto.

Si aveva però la convinzione che il personale del magazzino non potesse venir messo in causa.

Infatti un prete, vicario di una delle più aristocratiche parrocchie di Parigi, si presentava al commissario di polizia del quartiere dell'*Opéra* e gli consegnava il sacco contenente tutti i gioielli che la contessa di T... credeva addirittura perduti.

E poichè il magistrato restava stupefatto, il vicario gli raccontò che una sua elegante parrocchiana, di cui il segreto professionale gli impediva di rivelare il nome, lo aveva incaricato di tale restituzione. Cedendo alla tentazione la incognita aveva rubato i gioielli lasciati dalla contessa T... nel magazzino del sarto di cui anche la colpevole è una cliente assidua.

Però tormentata dal rimorso aveva preferito raccontare tutto al suo confessore, il quale promise di aggiustare ogni cosa.

La contessa T... felicissima ritirò la querela.

Note in margine

La iettatura

Che cos'è la iettatura? La iettatura è la iettatura, diceva un tempo Piripicchio, quando era di moda. Voi non ci credete? Tanto meglio e tanto peggio.

Vi dirò soltanto, a titolo di curiosità, che vi hanno creduto Platone, Plinio, Ovidio, Tibullo. Varone, Festo, Pindaro, Catullo, Virgilio, Fracastore, Giulio Cesare, Macchiavelli, Dante, Napoleone, per tacere di mille altri.

E vi credono tutti i popoli, i quali hanno speciali parole per designarla.

I greci la chiamano «baxavia», i provenzali «fachura», i bretoni «strobinel chalm», gli spagnuoli «aiodadura», i portoghesi «olho mao», i rumeni «fasciare», gli inglesi «evil eye» i tedeschi «zauberauge», gli svedesi «foertjunsning», gli ungheresi «memigezes», i russi «cernoi», gli arabi «iflaw», i persiani «afsun», i malesi «meniulak».

* *

I iettatori si distinguono, oltrechè per il merito assoluto e personale, cioè per il maggior numero di prove della loro potenza, anche per la professione, il sesso, la condizione sociale o altro.

Classificandoli sotto questo rapporto, in prima linea troviamo coloro che portano parrucca....

Poi quelli che portano occhiali.

Terzi i monaci ed i preti.

Quarta categoria, le dame in stato interessante.

Quinta, gli ammalati cronici.

Sesta i caduti in bassa fortuna.

Ultimi, coloro che avendo numerosa figliuolanza si trovano in cattive condizioni finanziarie.

Questi sono iettatori e iettati nel medesimo tempo....

Ciò in base al trattato di iettatura che è stato scritto anche in Italia.

* *

Vi sono dei rimedi? Senza dubbio, e molti.

Primo fra tutti, un certo emblema che si usava molto a Pompei. Seguono, per ordine di potenza, le corna di qualunque dimensione e forma.

Virtù mirabile ha pure la pelle della fronte della iena, ma, essendo da noi difficile procurarsene, vi si supplisce con la pelle del lupo.

Consigliabile altresì sono la coda dei cavalli, dei muli, delle volpi; i denti del cinghiale, e, in mancanza, quelli del maiale.

Fra i metalli ha maggior virtù il ferro; seguono l'oro, l'argento, il rame; ultimo il piombo.

Rimedi vegetali sono la ruta, l'aglio e la cipolla.... Essi tengono a distanza non solo i iettatori, ma anche gli altri....

Quanto ai colori, preferite il rosso.

Ma vi sono poi gesti, i toccamenti, le parole di scongiuro.

C'è il medio appuntato (gesto di Vanni Fucci); c'è la squadratura dell'indice e del mignolo; c'è la tabacchiera, il fazzoletto, l'acqua, il laccio di seta.

Tenete a memoria queste ricette.... e se non avrete fortuna nella vita vuol dire che per voi non c'è rimedio....

Cronaca provinciale

Da PORDENONE

Per il XX settembre

Ci scrivono in data 14:

Questa data memoranda sempre cara a chi è *veramente Italiano*, sarà anche a Pordenone festeggiata. Per cura del Municipio verrà offerto un banchetto ai poveri del Comune, avremo la banda che percorrerà al mattino le vie della città e che alla sera svolgerà uno scelto concerto in piazza Cavour illuminata ed addobbata architettonicamente.

Lo stesso giorno avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni della scuola di disegno applicato alle arti e mestieri della nostra società operaia.

Bi

DA VALVASONE

Disgrazie — Spavento — Barbabietole — Vendemmia.

Ci scrivono in data 13:

Mai uno che sia veramente contento! Un bravo giovane ha voluto costruirsi una casetta per ricoverare la sua famigliuola: era presso a compirla, e ne gioiva, quando passando attraverso la vasca di calce in ebollizione, sopra un assito mal sicuro, vi cadde bruciandosi orribilmente parte delle gambe, delle braccia e la nuca. Si temeva una catastrofe, ma ora pare fuori di pericolo. Un manovale affrettandosi ad aiutarlo, scivolò con un piede, ed ebbe la sua parte di ustione.

* *

Iersera dopo l'*Ave Maria* qualche lingua di fuoco usciva dall'alto camino della filanda Della Donna.

Cominciossi a gridare «al fuoco!» Due soli tocchi di campana fecero accorrere gran folla e le pompe municipali, e ne seguiva una confusione indescrivibile. Per fortuna il minuscolo incendio fu subito spento, e non v'ebbero tristi conseguenze, nè danni.

* *

Alla stazione ferroviaria in questi giorni c'è gran movimento per il trasporto di barbabietole. In generale i coltivatori sono poco contenti. La stagione veramente non fu favorevole; ma si lamentano del poco peso, e del loro valore poco rimunerativo.

* *

E' in prospettiva una bella vendemmia, ed il tempo corre favorevole alla maturazione dell'uva.

Si sente — diceva uno ieri — che nei territori di Bari, Barletta, ecc., di uva quest'anno non se ne parla.

— Meglio «soggiunse un altro: così non saremo inondati dal *bàccaro!*»

Eh eh! non c'è bisogno di Bari e Barletta, pel bàccaro. Vedrete che anche senza quell'uva «avremo l'inondazione lo stesso». Diamine! Volete dopo tanta pratica, che non sappiano nemmeno riprodurre il *fac simile?* *I. von V.*

Borseggio

A *Maniago* ignoti in pubblica fiera ru barono con destrezza dal taschino di De Lorenzi Umberto, un orologio d'argento ed una catena di metallo del valore complessivo di 16 lire.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza: sul mare metri 130, sul suolo m.i 20

Giorno 14 settembre: bello

Temperatura: Massima 25.2 Minima 11.8

Minima aperto: 9.4 acqua caduta mm.

Stato Barometrico ore 21 m.m. 760 crescente

Effemeride storica

15 settembre 1806

Arrivo di un prefetto

Arriva a Udine ed assume l'ufficio di Prefetto il Semenzari, che fu il primo Prefetto del Regno d'Italia di Napoleone I. per il Dipartimento del Passeriano.

IL PASSAGGIO DI S. M. LA REGINA MARGHERITA

Questa sera alle 18.7 col treno speciale che partirà da Pontebba alle 16.37 S. M. la Regina Margherita passerà per la nostra stazione. Il treno reale che si fermerà circa 5 minuti, e poi procederà direttamente per Venezia, sarà preceduto dalla macchina staffetta, e scortato dal capo movimento cav. Pogliani, dall'Ispettore del riparto di Udine ing. Bassetti, da un ingegnere della Sezione manutenzione, da un ispettore del telegrafo e da un medico con cassetta di soccorso.

Sappiamo che S. M. la Regina Madre si fermerà per qualche tempo a Venezia, dove il Duca degli Abruzzi si recherà a salutarla. La Regina Madre partirà poi per Roma ove prenderà stabile dimora.

Viaggiando S. M. come nell'andata, in istrettissimo incognito, saranno alla stazione le sole Autorità ed al pubblico sarà proibito l'accesso alla tettoia.

Concorso ad una Borsa alla Scuola industriale di Vicenza

E' aperto un concorso per la concessione di un posto semigratuito nel Convitto della Scuola industriale di Vicenza, da conferirsi a giovane di disagiata condizione economica, che intenda frequentare i corsi dell'Istituto.

Per essere ammessi al concorso, i candidati debbono presentare domanda al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione III — Industria e commercio) in carta da bollo da una lira, allegandovi i seguenti documenti:

1. Atto di nascita, dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto il 13 anno di età.

2. Certificato di buona condotta, rilasciato dal direttore della scuola frequentata dall'aspirante.

3. Fede medica comprovante la sana costituzione fisica e la subita vaccinazione.

4. Certificato del Sindaco e dell'Agenzia delle imposte, comprovante le condizioni economiche dei genitori.

5. Certificato degli studi fatti e dei punti di merito ottenuti negli esami dell'ultimo anno.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso scade col 30 settembre corrente.

Esposizione del 1903

Festeggiamenti di novembre

Ricordiamo che oggi alle 16 presso la Camera di Commercio si riunisce il Comitato speciale per i festeggiamenti da farsi nel prossimo mese di novembre.

Il ricavato degli spettacoli andrà a beneficio del fondo per l'esposizione regionale da tenersi in Udine nel 1903.

Festeggiamenti a Santa Margherita

Domani, nelle ore pomeridiane, alla trattoria del «Panorama» posta sull'amena collina di Santa Margherita, avrà luogo un attraente spettacolo di varietà sostenuto da distinti artisti dell'«Eden» di Milano. Ingresso libero.

Alla sera illuminazione fantastica a palloncini ed a bengala.

Partenze da Udine per Martignacco: ore 15.15, 16.10, 18.25, 20.15, 22.10.

Partenze da Martignacco per Udine: ore 14.40, 16.45, 18.55, 21.21, 22.45.

Prezzo del biglietto andata-ritorno Udine-Torreano cent. 55.

Fiori d'arancio. Stamane in Martignacco hanno luogo gli sponsali dell'egregio signor rag. *Ettore Driussi* con la gentile e colta signorina *Enrica Tirindelli.*

Agli sposi sorrida felice la vita, e il loro avvenire sia coronato da ogni fortuna.

Alle rispettive famiglie sincere congratulazioni.

—

Pure questa mattina si celebrano gli sponsali fra il signor *Riccardo Sgarzi*, figlio del comm. Ercole, e la gentilissima signorina *Antonietta Broili*.

Congratulazioni vivissime alle famiglie.

Una vigna modello può ben dirsi quella del sig. Pietro Girardi in subburbio Poscolle sulla strada di circonvallazione. Abbiamo ieri potuto osservare quei pochi filari di viti e siamo rimasti proprio meravigliati dell'abbondanza di uva e della perfetta manutenzione di quella vigna. Alcune piante sono stracariche di grappoli così grossi da potersi paragonare a quello della vigna promessa da Mosè.

Quel grappolo infatti era così voluminoso che due giganti lo portavano a spalle appeso ad un tronco di pino.

Scherzi a parte, ci congratuliamo vivamente col sig. Pietro Girardi per il suo ottimo sistema di coltivare le diverse varietà di viti nostrane e per l'intelligenza con cui favorisce l'incremento della più importante produzione agricola.

L'aumento del prezzo delle sigarette estere. Venne pubblicato il decreto che fissa il prezzo di vendita delle sigarette estere.

Il tipo *extra* costerà 15 centesimi; il tipo superiore cent. 12; la prima qualità cent. 10 e la seconda cent. 8.

Il dovere non s'adempie se non facendo più del dovere. E' un controsenso si dirà? No — Buon padre di famiglia cura i suoi negozi, il suo impiego. Basta? No.

Con lieve risparmio giornaliero sulle tante spese inutili, può con lieve, sacrificio procurarsi dei biglietti delle Lotterie Riunite Napoli-Verona che tutto ad un tratto, forse quando meno lo pensa, possono slanciarlo nell'opulenza.

Se avesse trascurato di tentare la fortuna avrebbe fatto il suo dovere davanti alla sua famiglia?

---

10. Appendice del *Giornale di Udine*

Roberto Menis

EVOCAZIONI PATRIOTICHE

Quarant'anni prima

Arruolamenti a Torino e aneddoti

Alla stazione di Novara trovammo una folla di curiosi che, sventolando fazzoletti e bandiere, ci salutavano con grandi acclamazioni; e gente ne trovammo pur molta in tutte le stazioni intermedie fino a Torino. Quando sul cadere del giorno arrivammo in questa città, la folla vi era più grande ancora, e molte furono le festose accoglienze che anche qui ricevemmo, specialmente da parte dei tanti volontari, già fatti soldati, che erano accorsi.

Entrammo in città militarmente disposti a due a due, e fummo accompagnati alla Cittadella, dove ci trattennero breve tempo, soltanto per avvertirci del giorno e dell'ora, in cui si aveva da subire la visita medica.

* *

Il giorno appresso fummo assoggettati alla visita negli stessi locali dell'antica Cittadella; e da questa visita risultò che fummo tutti riconosciuti abili e fatti soldati, ma disgraziatamente risultò anche che noi cinque, che eravamo partiti assieme da Gemona, restammo separati tutti quanti gli uni dagli altri. Poldo fu destinato alla brigata Savona avente il deposito ad Acqui; Soatti nei bersaglieri a Cuneo, mentre Aloi e Gentilini vennero assegnati nei Cacciatori degli Apennini, non saprei dove. Io, che avevo pregato di essere ammesso nei Cacciatori delle Alpi con Garibaldi a Savigliano, fui invece destinato al nono reggimento della brigata Regina residente a Torino, e facente parte della Divisione comandata dal generale Cialdini.

Quando in cinque o sei di noi fummo accompagnati alla Caserma Po, dov'era il deposito del nostro reggimento, il colonnello Brignone che ne era il comandante, non volle ammetterci sul momento al reggimento; ma ci fece prima una lunga predica, esponendoci minutamente tutti i disagi, le fatiche ed i rigori della vita militare. Indi ci invitò gentilmente a riflettere per bene sul passo che stavamo per fare; soggiungendo che tornassimo da lui nelle ore pomeridiane per dargli una definitiva risposta.

Naturalmente questa non veniva ad essere altro che una formalità; per cui quando ritornammo e gli riportammo la nostra decisione, fummo accettati senza altre cerimonie ed anche encomiati per la nostra fermezza: non restò quindi altro che di vestirci.

Dopo indossata la montura, fummo assegnati alle varie compagnie; e fu allora, in quello stato di abbandono e d'imbarazzo, che io mi trovai del tutto avvilito e come un perduto: in quella prima notte, dopo andato a letto, fui preso da un languore e da tanta compassione per me stesso che, cacciata la testa sotto le lenzuola, credetti bene di piangere, non sulle sventure d'Irlanda nè su quelle di Gerusalemme, ma bensì sopra quelle che m'ero fabbricate da me stesso, per proprio mio uso e consumo. Non tardai però a darmi coraggio; e ciò avvenne non più tardi dell'indomani, quando appresi che nel nostro stesso quartiere v'erano degli altri friulani, e cioè Evangelista Morgante da Tarcento, Crisman e Dianese da Udine.

Pochi giorni dopo ebbe luogo la dichiarazione di guerra per parte dell'Austria; quindi non v'era più tempo da perdere, e più che in fretta ci vennero insegnando gli esercizi, andando ai giardini pubblici ed in altre località dei dintorni di Torino quasi in tutte le ore del giorno per fare quei primi movimenti ed evoluzioni militari.

Avevamo per istruttori dei vecchi sergenti reduci dalle guerre del 1848-49 e dalla Crimea: erano bravi e veri soldati, che in sulle prime ci parvero oltremodo ruvidi e intrattabili; ma in seguito, avendoli meglio conosciuti, riscontrammo che erano franchi e sinceri, non d'altro curanti che del loro dovere, e perciò degni di essere amati.

Due specialmente di quei sergenti li ho sempre presenti al mio pensiero: uno si chiamava Amerio, ed era decorato della medaglia al valor militare da lui guadagnata alla battaglia di Goito; e l'altro Chiesa, reduce dalla Crimea, — ed erano ambedue nel loro genere due veri tipi di burberi benefici. Il Chiesa era per soprappiù un originale, e tante volte ci faceva ridere colle sue stranezze: quando i nostri cognomi non gli andavano a genio, egli li riduceva secondo i suoi gusti; e così, per cagion d'esempio, il mio cognome di Menis non lo soddisfaceva, ed egli mi chiamava sempre Menisse.

In quanto all'Amerio, questi era più duro ancora, perchè oltre alle ruvide maniere aveva anche la voce più aspra, con due mustacchi folti e irsuti che gli davano un aspetto di ferocia, specialmente quando si era agli esercizi: per tutti questi motivi noi l'avevamo battezzato col nome di sergente Jena.

Si calcola che saremo stati in 20,000 tutti i volontari che allora si trovavano in Piemonte; ed erano nella grandissima maggioranza persone di civil condizione, giovani studenti per lo più, ed anche degli artisti e degli operai v'erano, ma di contadini io non ne conobbi alcuno. Molti appartenevano all'alta aristocrazia, stantechè v'erano perfino dei principi, quali Rospigliosi e Ruspoli di Roma, Litta di Milano, ed altri che adesso non ricordo.

Ed erano divertenti ed esileranti non poco i giornali umoristici di quei giorni, che rappresentavano ora un principe vestito da semplice soldato che, stando in carrozza a tiro due, faceva il saluto d'obbligo al suo generale, il quale viceversa si trovava come un umile mortale a piedi; e qualche altra volta il principe tal altro che, vestito in abito di fatica, o *corvèe* come tecnicamente dicevano, lo si vedeva colla *rammassa* in mano che spazzava le latrine od i cortili del suo quartiere.

(Continua)

Per il XX settembre. La Giunta municipale ha accolto favorevolmente le domande della « Lega XX settembre » per l'illuminazione delle Piazze XX settembre, Garibaldi e Vittorio Emanuele; per la concessione della banda civica al corteo; per la richiesta della banda al comando del Presidio per i pubblici concerti nella sera del 20 settembre.

Come abbiamo già annunciato la « Lega » e la « Congregazione di Carità » sono incaricate della distribuzione dei viveri nella mattina.

La Giunta destinò a tale scopo lire 1500.

La « Lega » come negli scorsi anni pubblicherà un manifesto.

Esercitazioni di tiro a segno. Nel pomeriggio di oggi e poi lunedì e martedì dalle ore 16 alle 18 si faranno delle esercitazioni di tiro per la gara che avrà luogo il 20 settembre.

Domani 16 corr. le esercitazioni si faranno dalle ore 8 alle 10 ant.

Il programma della gara è attraentissimo e perciò si nutre fiducia che i soci della nostra fiorente Società vi concorreranno numerosi.

La società ha indetto una gara *incoraggiamento* a condizioni favorevolissime e i soci giovani si spera, non mancheranno di prendervi parte.

Il mercato del terzo giovedì del corrente mese indetto per i giorni 20 e 21 (giovedì e venerdì) avrà luogo soltanto nel secondo giorno, poichè nel giovedì ricorre la festa nazionale che commemora la liberazione di Roma.

Assemblea della Società Operaia di M. S. e I. Domani alle ore 10 e mezzo al Teatro Nazionale, avrà luogo un'assemblea della Società Operaia. Verrà comunicata la *rinuncia del presidente* sig. Leonardo Rizzani, e si prenderanno le relative deliberazioni.

L'art. 488 Fu dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante Pelizzoni Pietro di Luigi, d'anni 29 sellaio di Udine.

Caduta dall'albero. Fu medicata per contusioni al naso ed alla fronte riportate cadendo da un albero la cameriera Crignon Maria, d'anni 26, domiciliata in via S. Cristoforo N. 10.

Teatro Nazionale. Questa sera si rappresenta « L'arresto di Patrizio Trapola il famoso ladro di Milano » con l'ultima replica del grande ballo « Excelsior ».

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'appello di Venezia

Conferma e riduzione di pena

Marioni Vittorio d'anni 32, Marioni Francesco d'anni 37, Gottardo Raffaele di anni 19, furono condannati dal Tribunale di Udine, i due primi a giorni 10 il terzo a mesi 10 e giorni 5 per lesioni. La Corte confermò nei riguardi dei Marioni la sentenza e ridusse la pena inflitta al Gottardo a mesi 3 di reclusione.

Corte d'Assise di Trieste

La condanna del Salvadori

Come abbiamo scritto ieri, alla Corte d'Assise di Trieste si è discusso il processo contro Beniamino Salvadori fu Luigi, d'anni 39, di Vivaro, facchino, imputato di appiccato incendio e di furto di spirito per oltre 600 corone.

L'accusato era confesso.

In seguito al verdetto dei giurati il Salvadori venne condannato a 8 anni di carcere duro inasprito da un digiuno ogni 8 mesi nonchè al bando dall'impero e al pagamento di corone 20 alla paste civile.

Il Salvadori si riservò i tre giorni per ricorrere.

Alla frontiera

UN ALTRO DISGUSTOSO INCIDENTE

Ci scrivono dal Confine:

Ieri, nei dintorni di Medea, i gendarmi austriaci arrestarono il conte Guido De Puppi che passeggiava tranquillamente in quegli ameni dintorni.

L'arresto avvenne, in seguito alle misure poliziesche ordinate dal Governo di Vienna alla frontiera.

Il conte De Puppi fu condotto a Medea, ove per fortuna trovò persone che lo conoscevano. Dopo la sua identificazione, il conte Guido De Puppi fu rilasciato.

Questo è uno dei tanti incidenti disgustosi e ridicoli anche, che avvengono ora alla frontiera.

Le nostre autorità nulla sanno e nulla fanno.

GLI ITALIANI NELL'AZIONE

Il corrispondente del *Messaggero* telegrafa da Ta-Ku, 10:

La nostra colonna giunta il giorno 8 corrente a Nan-tsai-tsan, è stata attaccata da bande di *boxers* che dopo uno scambio di fucilate sono state respinte.

Ammirevole il contegno dei nostri soldati.

* *

Un telegramma della *Stefani* ha confermato ieri indirettamente questa notizia, annunciando che la spedizione Garioni muoveva verso l'interno per sedare una rivolta.

Il ritorno del Duca Abruzzi

Le drammatiche vicende della "Stella Polare,,

Telegrafano da Christiania 12 alla *Stampa*:

Da una persona che ha parlato con un membro della spedizione ho avuto i seguenti nuovi particolari sulle avventurose vicende della *Stella Polare*, e specialmente sull'accidente toccato alla nave il giorno 6 settembre 1899, a Teplitz-Bay.

Quella mattina, alle 6 e mezzo, i membri della spedizione furono svegliati da una formidabile pressione dei ghiacci. La nave scricchiolava terribilmente: varie funi furono spezzate; una tavola andò sfondata. L'acqua entrava così a grandi flotti, inondando la macchina. Parecchi componenti l'equipaggio dovettero forzare la porta del camerone dell'equipaggio per per salvarsi in tutta fretta a terra, perchè la nave sembrava ormai perduta. Fortunatamente la nave fu sollevata e poi spinta verso la riva, ove rimase presa fra il ghiaccio e la terra ferma.

Durante l'intero sabato e la domenica gli uomini dell'equipaggio furono occupati a trasportare via dalla nave quanto se ne poteva togliere, specialmente in fatto di provvigioni. Così la spedizione si installò sulla terra ferma, sotto una grande tenda, nel modo più confortevole che si possa imaginare.

Nelle escursioni di esplorazione e di caccia i nostri non trovavano mai altra fauna che gli orsi, i quali erano così intraprendenti ed audaci, che venivano sin nei pressi della tenda, sfidando lo schioppo dei cacciatori. I cani della spedizione erano molto abili nello scovare e levare gli orsi, e ciò ne facilitava la caccia.

In tal modo si fecero non poche buone prede, con soddisfazione, specialmente, dei nostri marinai e delle nostre guide, i quali mostravano di preferire la carne d'orso alla consueta carne in conserva.

Il membro della spedizione che fornì questi ragguagli, aggiunse che il ghiaccio rimase così spesso e compatto durante la primavera e l'estate, ch'essi ormai non speravano più di poterne districare la nave e si preparavano a passare un altro inverno ancora, bloccati dai ghiacci.

Per fortuna il sospirato disgelo finì con sopravvenire. L'8 luglio il ghiaccio, finalmente, si ruppe. Essi aiutarono violentemente con le mine l'opera del clima, e in tal modo smossero la nave e liberarono la chiglia dai ghiacci che l'avevano incagliata.

La spedizione giudicata dal dottor Reusch

Telegrafano da Cristiania, 12, alla *Stampa*:

Ho avuto testè un colloquio col dott. Reusch, l'illustre presidente della Società geografica norvegese.

Il dott. Reusch, dopo aver tributati vivi elogi, con calde parole di ammirazione per la intelligentissima preparazione della spedizione polare del Duca degli Abruzzi e pel modo col quale si svolse, esprime lo stesso parere di Nansen, riguardo all'importanza scientifica dell'esito della spedizione stessa.

« La carta polare — mi disse il dott. Reusch — aveva fino a poco tempo fa un grande vuoto, una grande macchia bianca attorno al Polo; quella macchia significava l'ignoto, significava il presunto Oceano di ghiaccio che l'occhio umano non aveva mai visto, ma soltanto intraveduto. Ora un grandissimo tratto di questa macchia bianca scomparirà, specialmente al nord della Terra di Francesco Giuseppe.

« Ad est di questa terra polare aveva frugato Nansen spingendosi il più possibile, all'ovest le regioni glaciali furono esplorate per lunga distesa da Peary, ma la spedizione del Duca degli Abruzzi fu la più fortunata di tutte, perchè potè spingersi più al nord della Terra di Francesco Giuseppe, e direttamente verso il Polo, cioè nel vero centro fra i punti estremi toccati da Nansen e da Peary.

« I risultati della spedizione del Principe italiano — concluse il dottor Reusch — debbono essere della più grande importanza scientifica ».

Gli studenti di Roma

L'università di Roma ha spedito al rettore dell'università di Cristiania, il seguente telegramma:

« Università romana manda vivi ringraziamenti cotesta università per le festose accoglienze fatte a S. A. il Duca degli Abruzzi, reduce glorioso dal suo viaggio scientifico polare, e fa voti per ulteriori progressi scientifici per opera di cotesta illustre nazione rappresentata dal celebratissimo Nansen e dell'Italia orgogliosa del suo augusto esploratore ».

Le accoglienze in Italia

Torino 14 ore 14. — Il Duca d'Aosta è partito alle 8.45 per Chiasso ove si reca a incontrare il Duca degli Abruzzi che arriverà alle 19.15 a Torino.

Il Sindaco di Torino ha pubblicato un entusiastico manifesto annunziante l'arrivo.

Como 14, *ore* 15. — Il Duca degli Abruzzi col Duca d'Aosta e il capitano Cagni hanno transitato a questa stazione fra incessanti ed entusiastiche acclamazioni della folla accorsa a salutare il Principe.

Si trovavano alla stazione tutte le autorità civili e militari ed ecclesiastiche. Il treno ripartì alle ore 14.28.

Monza 14 *ore* 16.55. — Col direttissimo delle 15.06 passarono per questa stazione il Duca d'Aosta e il Duca degli Abruzzi.

Milano, 14 *ore* 18.30. — Il Duca degli Abruzzi col Duca d'Aosta e il capitano Cagni sono arrivati alle ore 15. Furono ricevuti dalle autotità ed acclamati entusiasticamente da grande folla. Dopo una fermata d'un'ora il Duca, di nuovo freneticamente acclamato, ripartì per Torino.

Al Principe di Casa Savoia ed ai suoi compagni, inviamo il saluto di italiani lieti e grati, per la gloria che viene alla patria, per l'esempio che rimane ai cittadini, per l'orgoglio con cui nell'ora dello sconforto possiamo ripetere nuovamente il nome italiano.

In mezzo a quel fortissimo popolo di Norvegia che si è conquistato ora un gran posto nelle marine del mondo, che ha dato alla civiltà i più illustri esploratori polari, Fridtiof Nansen, il glorioso trionfatore dei ghiacci, con un mirabile discorso, ha descritto ed esaltato il viaggio del Principe e degli ufficiali d'Italia.

Fridtiof Nansen, l'insigne precursore, senza ombra di rivalità, nobilissimamente, col cuore riboccante di sincerità, di gratitudine salutò gl'italiani reduci dall'ardimentosa impresa. La fortuna degl'italiani è parsa a lui e ai suoi concittadini loro fortuna. Solo ai virtuosi è dato riconoscere interamente la virtù!

* *

Alle accoglienze entusiastiche che Torino tributa al figlio glorioso e ai suoi compagni l'intera Italia si unisce. Tutta la nazione saluta i buoni e i forti, che modestamente senza apparati scenici, senza tornano, chiassosi telegrammi, senza alcuna di quelle spampanate che vedemmo compiere da viaggiatori di altra nazione, che pur tanto meno avevano operato. E li saluta, anche per questo, con un più intimo sentimento di gioia, di soddisfazione fraterna.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Il Consiglio dei Ministri

Roma, 14 *ore* 19. — L'on. Saracco ha convocato il Consiglio dei ministri per il giorno 22 corrente. Il Consiglio discuterà intorno ai progetti di legge da presentare al Parlamento e delibererà sopra il movimento dei prefetti, già preparato.

Il Papa ai vescovi

Roma, 14 *ore* 18. — Il papa ha ricevuto stamane varii vescovi italiani, venuti in pellegrinaggio. Parlando delle pretese persecuzioni del Governo italiano, il Papa confortò i vescovi ad obbedire agli ordini del pontefice.

La squadra a Napoli

Napoli 14, *ore* 22. — E' giunta la squadra comandata dal Duca di Genova.

La fuga di Krüger

Londra, 14 *ore* 14. — Si conferma che Krüger fuggì improvvisamente, senza avvertire la sua famiglia. Giunto a Lourenco-Marques scrisse alla moglie invitandola a raggiungerlo. La moglie rispose che non poteva farlo, essendo malata.

Si dice che Krüger, più volte milionario, si recherà a soggiornare in una villa presso Messina, riservandosi di andare più tardi in Olanda.

NEL TRANSVAAL

LE ULTIME SCARAMUCCIE

Un proclama di Roberts

Londra 14, *ore* 21. — Si ha da Machadodorp: Un distaccamento del genio e due distaccamenti di usseri vennero attaccati dai boeri. Il distaccamento del genio ritornò a Machadodorp, ma ignorasi la sorte degli usseri.

Botha per ragioni di salute ha ceduto provvisoriamente il comando dei boeri a Voljoen, che si stabilì nello Spruit.

Roberts emanò un proclama che dice essere la partenza di Krüger la prova che la lotta dei boeri è oramai disperata; quattromila boeri sono prigionieri; non si verificherà nessun intervento delle potenze.

Bollettino di Borsa

Udine, 14 settembre 1900

	13 sett.	14 sett.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	99 80	99.80
» fine mese prossimo	100.—	100.—
detta 4 ½ » ex	109 90	109 90
Exterieure 4 % oro	73.—	72 92
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	316 50	317.—
» Italiane ex 3 %	302 —	302.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	508 —	508.50
» Banco Napoli 3 ½ %	440 —	440.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	507 50	508.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	845.—	850 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370.
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali excou.	708.—	708.—
» » Mediterranee ex »	525.—	523.—
Cambi e Valute		
Francia chèque	106 65	106 60
Germania »	131 10	131
Londra	26 83	26 82
Corone in oro	110.60	110.50
Napoleoni	21 31	21 30
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.50	93 45
Cambio ufficiale	106 69	106 62

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Prof. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE.
QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile

Municipio di Udine

Avviso di concorso

Fu pubblicato l'avviso di concorso a tutti i posti dell'amministrazione daziaria. Il termine utile scade col 30 settembre p. v.

Tassa di esercizio e rivendita. Resi esecutivi i ruoli suppletivi 1899 e principale 1900, vennero oggi trasmessi all'esattoria comunale.

Ieri 14 settembre alle ore 3 pom. moriva improvvisamente nella propria casa in Tricesimo

Angelo Ellero

d'anni 73.

La moglie, il figlio, la figlia, il fratello, il genero Boschetti Domenico ed i parenti tutti ne dànno il ferale annunzio.

I funerali seguiranno quest'oggi alle ore 5 pom.

Serve il presente per partecipazione personale.

TINTORIA FRIULANA A VAPORE

UDINE

Stabilimento - Via Castellana

RECAPITO E DEPOSITO CON VENDITA

all'ingrosso ed al minuto

Ponte Poscolle, ex Deposito Camavitto

Grandioso deposito di filati di cotone e lane nostrane, greggie e tinte su ogni colore e disegno.

Si assume qualunque lavoro di tintoria su cotoni, lane, sete, stoffe, vestiti a prezzi limitatissimi.

Tinte solide, garantite, lavoro accurato e pronto.

Specialità

nero indistruttibile per calze fine

Ritorcitura e macchine per appretto.

Filatura delle lane e acquisto lane greggie in fiocco.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni aspettativa « anche in casi gravi di anemie e di « debilitamenti organici consecutivi a « malattie di lunga durata. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. — MILANO

SI

Rivolge Preghiera

a tutti di favorire il loro preciso indirizzo all'Amministrazione del

Piccolo Corriere

MONITORE UFFICIALE

delle LOTTERIE RIUNITE

NAPOLI-VERONA

GENOVA — Via Carlo Felice, 10

e a volta di corriere riceveranno uno o più numeri ai quali dovranno la loro fortuna, acquistata con spesa minima.

L'Amministrazione

Convitto annesso alla R. Scuola NORMALE

La sottoscritta avverte che il *Convitto* annesso alla *R. Scuola Normale Femminile,* sito in via Tomadini N. 24, verrà riaperto col giorno *27 settembre* p. v. per quelle alunne che intendessero entrarvi qualche giorno prima onde prepararsi per gli esami di riparazione o di ammissione.

La retta annua (art. 10 del Regolamento) è di L. 350, in due rate.

Vi sono posti sussidiati con L 277 50, pei quali non resta a carico delle famiglie che la somma di L. 50, pure in due rate.

Durante le vacanze, chi avesse bisogno di schiarimenti, potrà rivolgersi alla custode del convitto stesso dalle ore 9 alle 18 di tutti i giorni.

La Direttrice

Antonietta Sala

Fornace Farlatti e Soci

A fuoco continuo - Sistema Hoffmann

Mattoni - Tegole - Tavelle - Quadretti ecc.

S. Daniele (Pradimercato)

E' una delle più antiche e rinomate Fornaci del Friuli — Ha il vantaggio eccezionale di disporre di quattro differenti qualità ottime d'argilla, l'accurato amalgama delle quali provvede uno dei migliori e più solidi materiali da fabbrica, affatto resistenti alle intemperie.

Per ordinazioni rivolgersi direttamente alla fornace oppure al signor Italico Piuzzi Taboga in S. Daniele.

CERCA

rappresentanti attivi ogni Comune *Istituto Bacologico I.° ordine.*

Rivolgersi *Alessandro Scandolara* Via Stimate 6. Verona.

LA DITTA

G.mo MUZZATTI MAGISTRIS E C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentarono le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Prima dell'applicazione

IMPORTANTE **AVVISO** AI LE SIGNORE

DEPELATORIO ZEMPT

Unico preparato che toglie i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e dà sicurissimo effetto.

Preparato in conformità delle vigenti leggi e regolamenti sanitari.

I prodotti della Ditta ZEMPT FRÈRES furono premiati in varie Esposizioni con diplomi d'onore e medaglie d'oro non escluso il V Congresso di Chimica, Igiene e Farmacia di Napoli. Prezzo L. 2,50—in provincia L. 3, franco di porto.

Premiata profumeria ZEMPT FRÈRES
5 Galleria Principe di Napoli 5
Succursale, 34 Via Calabritto, Napoli

Dopo l'applicazione

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona* Emporio specialità Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni. 26 Via nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C. P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re e Via Scimia, 8 — Magnoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minetti negoziante piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio.

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

Contro le Tossi e le affezioni bronchiali di varia indole e natura usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre 33 anni d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, non che certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5,50 se n'hanno 10 indirizzandola a *Giuseppe Belluzzi,* farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: **Comelli — Comesatti — Girolami.**

PANTAIGEA

operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodo più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

Venezia - **C. BARERA** - Venezia

Mandolini - L. **14.50** - Mandolini

(GARANTITA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto eleganti, con segni madreperla. Meccanica dna, eseguiti dai migliori allievi della ditta **Vinaccia - Napoli.**

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con **Una Lira** soltanto si spedisce *franco di spese* in tutta Italia il grande **Metodo per Chitarra del M.o Pastori Rusca l'unico che a tal prezzo riunisca in sè tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico** per lo studio **della Chitarra.**

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del **Trattato.**

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Udine 1909 — Tip. G. B. Doretti